1869

N° 55

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Mercoledì 24 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4840 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro dell'interno;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Milano nell'adunanza del 13 settembre 1866, e quelle dei Consigli comunali di Trezzo sull'Adda e Concesa, in data 16 dicembre stesso anno;

Visto l'articolo 14 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il comune di Concesa è soppresso ed aggregato a quello di Trezzo sull'Adda.

Art. 2. Fino alla costituzione del novello Consiglio comunale di Trezzo sull'Adda, cui si procederà a cura del prefetto della provincia nel più breve termine possibile, in base alle attuali liste amministrative, modificate per quanto concerne il comune di Concesa a norma del 2° comma dell'articolo 17 della succitata legge, le attuali rappresentanze dei comuni sovraccennati continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, ma cureranno di non prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 17 gennaio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il numero 4846 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro dell'interno;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Milano nell'adunanza del 13 settembre 1866, e quelle dei Consigli comunali di Castiraga da Reggio, Vidardo e Marudo, in data 31 gennaio e 7 settembre 1867;

Visto l'articolo 14 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° aprile 1869, i comuni di Castiraga da Reggio e Vidardo sono soppressi ed aggregati a quello di Marudo.

Art. 2. Fino alla costituzione del novello Consiglio comunale di Marudo, cui si procederà a cura del prefetto della provincia nei modi di legge, le attuali Rappresentanze dei comuni sovraccennati continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, ma cureranno di non prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 gennaio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il numero MMXCVI (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti la legge 11 agosto 1867, n. 3838, e il Nostro decreto del 5 dicembre stesso anno, n. 4083, relativi al riconoscimento del Banco di Sicilia, e delle Casse di sconto di Palermo e di Messina, come unico stabilimento pubblico avente qualità di Ente morale autonomo; ed al riordinamento del Banco stesso;

Visti il decreto del Nostro ministro d'agricoltura, industria e commercio, in data del 6 giugno 1868, col quale venne convocata pel primo giorno successivo luglio, in sessione straordinaria, la prima adunanza del Consiglio generale del Banco anzidetto; e l'ordine del giorno assegnatole, nel quale è pure compresa la proposta di un nuovo statuto di detto Ente morale autonomo;

Visto il processo verbale della adunanza, in data del 2 ottobre 1868, del Consiglio generale del Banco, nella quale fu approvato il nuovo progetto di statuto del Banco di Sicilia;

Visti lo statuto vigente del Banco di Napoli, ed i Nostri decreti che lo riguardano;

Visto il Nostro decreto 4 novembre 1866, n. 3311;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo con quello delle finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato e reso esecutivo lo statuto del Banco di Sicilia, adottato dal suo Consiglio generale in adunanza del 2 ottobre 1868, tenuta in Palermo in sessione straordinaria, mediante la osservanza delle prescrizioni di questo decreto.

Art. 2. Sono introdotte nello statuto del Banco di Sicilia avanti citato le seguenti modificazioni ed aggiunte:

a) Il primo paragrafo dell'articolo 2 è riformato in questi termini:

« Alle sedi esistenti in Palermo ed in Messina potrà aggiungere altre sedi o succursali, osservato il disposto dell'articolo 19 del presente statuto. »

Il secondo paragrafo dello stesso art. 2 formerà un articolo a parte, da coordinarsi per la numerazione cogli articoli seguenti:

b) Nel numero 3 dell'articolo 3, alle parole « non maggiore di sei mesi » sono sostituite queste: « non maggiore di quattro mesi. »

c) In fine all'articolo 4 si aggiunge questo paragrafo:

« 8. Il Banco è facoltato ad anticipare al pubblico erario fino a cinque milioni di lire su buoni del Tesoro, al saggio del 3 per cento e secondo le norme e proporzioni fissate nel regolamento. »

d) L'articolo 7 è riformato così:

« Il Banco, venendo autorizzato ai termini dell'articolo 23 della legge 14 giugno 1866, numero 2983, potrà assumere l'esercizio del credito fondiario nell'isola di Sicilia. »

e) L'articolo 8 sarà concepito come segue:

« Il Banco potrà, in seguito a concerti presi col Governo, fare il servizio di tesoreria. »

f) Il primo paragrafo dell'articolo 9 consterà di queste sole parole:

« Dicontro ai depositi, come nell'art. 3, n. 1, il Banco rilascerà fedi di credito nominative. »

g) Dal secondo paragrafo dello stesso art. 9, e da tutte le disposizioni successive, sono eliminate le parole « nominative » o « nominativi, » che si riferiscono alle fedi di credito, alle polizze o ai polizzini.

h) L'ultimo paragrafo dell'art. 9 ridetto incomincierà con queste parole:

« Tali titoli di credito, muniti delle firme necessarie come sopra, sono rimborsabili a vista in moneta di corso legale, o in fedi nominative, a scelta dell'esibitore, e tanto dalla sede che li ha emessi, quanto ecc. ecc. » sino al fine, com'è detto nel progetto.

i) L'articolo 10 è soppresso.

l) Nell'articolo 11 la parola « preesistenti, » e nell'articolo 12 quella « precedenti, » sono abolite.

m) L'articolo 13 è riformato in questa guisa:

« La proporzione tra l'emissione delle carte bancarie ed il fondo metallico è fissata al doppio del numerario esistente in cassa; e potrà con deliberazione motivata dal Consiglio generale, approvata dal ministro di agricoltura, industria e commercio, elevarsi detta proporzione in modo che la riserva metallica rappresenti il terzo dei titoli in circolazione, restando onninamente vietato di andare oltre i limiti sovra segnati. »

n) Nel quarto paragrafo dell'articolo 17 sono sostituite alle parole « e da un ispettore delegato del Governo » queste altre: « e da un consigliere delegato dal Governo col titolo d'ispettore. »

o) Le disposizioni transitorie sono soppresse; vi si sostituiscono le seguenti:

Disposizioni generali.

« Articolo 31. Il Banco dovrà pagare allo Stato le tasse di bollo e di registro, stabilite dalle vigenti leggi, nel modo e nella misura da regolarsi previi accordi coll'Amministrazione del demanio e delle tasse.

« Articolo 32. Alla fine d'ogni sessione il bilancio presuntivo, il conto delle operazioni annuali, la relazione del Consiglio d'amministrazione e il resoconto delle deliberazioni del Consiglio generale saranno stampati e pubblicati, inviandosi ai Consigli comunali delle località ove il Banco ha sedi o succursali, e a tutte le Camere di commercio e d'arti del Regno.

« Articolo 33. La situazione mensile del Banco sarà regolarmente pubblicata nella *Gazzetta ufficiale del Regno.* »

Art. 3. Lo statuto del Banco di Sicilia, modificato nel modo innanzi prescritto, dovrà essere a cura dell'Amministrazione del Banco inserito nella *Gazzetta ufficiale del Regno* nel termine di un mese dalla pubblicazione di questo decreto.

Art. 4. La sorveglianza dell'ufficio di sindacato sulle Società commerciali ed Istituti di credito, della quale è parola nell'articolo 1 del Nostro decreto 5 dicembre 1867, verrà esercitata presso il Banco di Sicilia dall'ispettore dell'ufficio stesso per il distretto di Palermo

Il medesimo certificherà conforme alle prescrizioni di questo decreto lo statuto del Banco suddetto, da rendersi di pubblica ragione ai termini dell'articolo precedente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 10 gennaio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Ciccone.
L. G. Cambray-Digny.

Con R. decreto 14 p. p. gennaio il barone Ercole Ciaburri fu rimosso dalla carica di sindaco del comune di Ginestra de' Schiavoni in provincia di Benevento.

I consiglieri comunali descritti nel seguente elenco furono nominati sindaci dei comuni ivi pure indicati:

In udienza Reale del 7 gennaio 1869:

A Fragagnano (provincia di Lecce), nominato Caroli Leonardo Ant. pel corrente anno;
Faggiano, id., Polignano Michele id.;
Leporano, id., Mazza Cataldo id.;
Manduria, id., Tarentini Maggi Giov. Batt. id.;
Martina Franca, id., Maggi Raffaele id.;
Massafra, id., De Carlo Giovanni id.;
Montemesola, id., Fornaro Cataldo id.;
Monteparano, id., D'Elia Gaetano id.;
Mottola, id., Laino Nicola id.;
Pulsano, id., Vetrano Francesco id.;
Roccaforzata, id., Mattesi Pasquale id.;
S. Giorgio Sotto Taranto, id., Imperio Cataldo id.;
Feroleto (Reggio Calabria), Insardà Nicola id.;
Lettopalena (Chieti), Di Muzio Marziale id.;
Valenzano (Bari), Martucci Celio id.;
Felitto (Salerno), Giardino Aniello id.;
Cittaducale (Aquila), Mevi Luigi id.;
Recale (Caserta), Vendemmia Giovanni id.;
S. Tammaro, id., Rossi Gabriele id.;
Siracusa (Siracusa), Rizza Giambattista id.;
Rosolini, id., Sipione-Muccio Michele id.;
Vita (Trapani), Leone Melchiorre id.;
Tremestieri (Catania), D'Urso Alfio id.;
Cimolais (Udine), Tonegutti Giacomo id.;
Sequals, id., Fabriani avv. Olvino id.;
Gambugliano (Vicenza), Peruzzi Antonio id.;
Castagnero, id., Clementi cav. Giov. Batt. id.;
Marciana Marina (Livorno), Vadi Giuseppe pel biennio 1869, 1870;
Bagno a Ripoli (Firenze), Peruzzi cav. Cosimo id.;
Campi Bisenzio, id., Ruccellai cav. Giovanni idem;
Missanello (Potenza), Labella Senatro Antonio pel corrente anno;
S. Costantino Calabro (Catanzaro), Fresca sacerdote Vincenzo id.;
Motta Santa Anastasia (Catania), Marino notaio Gaetano id.;
Balsorano (Aquila), Urbani Diodato id.;
Cesinale (Avellino), Sarno Bernardino id.;
Domicella, id., Ferrante Raffaele id;
Prata, id., Grillo Serafino id.;
Agerola (Napoli), Pisacane Gaetano id.;
Forno di Canale (Belluno), De Biasio Giovanni id.;
Zoppè, id., Simonetti Francesco id.

In udienza Reale del 17 gennaio 1869:

A Salvatore Telesino (provincia di Benevento), Biondi Salvatore pel corrente anno;
Scontrone (Aquila), Cone Ergomene id.,
Averzano, id., Mattei Enrico id.;
Episcopia (Potenza), Guerrieri Camillo id.;
Maddaloni (Caserta), Rossi Antonio id.;
Montenerodomo (Chieti), Coletti Vincenzo id.;
Sant'Agata del Bianco (Reggio Cal.), Marrapodi Francesco id.;
Castrogiovanni (Caltanissetta), Termini Potenza Giuseppe id.;
Massa Marittima (Grosseto), Pieri Giuseppe pel biennio 1869, 1870.

In udienza Reale del 21 gennaio 1869:

A Carmiano (provincia di Lecce), Miglietta Ruggero pel corrente anno;
Monteroni di Lecce, id., Marzo Francesco id.;
Copertino, id., Verdesca Pompeo id.;
Cavallino, id., De Matteis Pasquale id.;
Città Reale (Aquila), Mastrella Giuseppe id.;
Capodrise (Caserta), Tadicecco Nicola id.;
Civita (Cosenza), Placco Gennaro id.;
Bova (Reggio Cal.), D'Andrea Ferdinando id.;
Vicoli (Teramo), D'Alfonso Raffaele id.;
Cassano Irpino (Avellino), Amaletti Giovanni idem;
Fasano (Bari), Bari Francesco id.;
S. Severo (Foggia), Santelli cav. Giuseppe id.;
Girgenti (Girgenti), Sileci avv. Emanuele id.;
Palermo (Palermo), Peranni cav. Domenico idem;
Carpegna (Pesaro Urbino), Ducci Luigi id.;
Roncofreddo (Forlì), Montunaggi Massimiliano id.;
Marostica (Vicenza), Mattearzi D'Angelo id.;
Adria (Rovigo), Turri cav. Alfonso id.;
Brentino (Verona), Pelanda Luigi id.;
Seren (Belluno), Taita Domenico id.;
Porto Ferraio (Livorno), Squarci dott. Fabio pel biennio 1869, 1870.

In udienza Reale del 29 gennaio 1869:

A Sarnano (provincia di Macerata), Ciotti Filippo pel corrente anno;
Tolentino, id., Pascucci Scala cav. Giuseppe idem;
Prajano (Salerno), Fiore Antonio id.;
Amalfi, id., Camera Andrea di Ant. id.;
Vallo della Lucania, id., Pinto Alessandro id.;
Viticuso (Caserta), Busso Angelo id.;
Baja e Latina, id., Borrelli Giovanni id.;
Garaguso (Potenza), Blancuzzi Domenico di Giovanni id.;
Carife (Avellino), Grimaldi Gius. Luigi id.;
Serradifalco (Caltanissetta), Misuraco avv. Emanuele id.;
Randazzo (Catania), Vagliasindi Gius. id.;
Riposto, id., De Majo Gaetano id.;
Palma Montechiaro (Girgenti), De Vincenzo dott. Calogero id.;
Valle d'Olmo (Palermo), barone D. Giuseppe Antonio id.;
Bressanvido (Vicenza), Ceroni Giuseppe id.;
Breganziol (Treviso), Marcello conte Alessandro id.;
Pontedera (Pisa), Capecchi avv. Enrico pel biennio 1869-1870;
Capannoli, id., Borghini Ferdinando id.

In udienza Reale del 9 febbraio corrente:

A San Giorgio a Cremano (Napoli), Punzo Salvatore pel corrente anno;
Pozzuoli, id., Mirabella cav. Giuseppe id;
Castellucchio (Mantova), Mondinari D. Eugenio id.;
Arsiè (Belluno), Maddalozzo Giuseppe id.;
S. Tiziano di Zoldo, id., Colussi Giacomo fu Giuseppe id.;
Aidone (Caltanissetta), Minolfi Scorazzo D. Domenico id.;
Baucina (Palermo), Pollina Biagio id.;
Offida (Ascoli Piceno), Tinelli Filippo id.;
Terni (Perugia), Faustini Bernardino id;
Pannarano (Benevento), Lombardi D. Luigi idem;
Palermiti (Catanzaro), Marcello Domenico id;
Staletti, id., Riga Antonio id.;
S. Vito Chietino (Chieti), Tosti Gennaro id.;
Formicola (Caserta), Palumbo Tommaso id.;
Pietravairano, id., Jacobucci Francesco id.;
Galluccio, id., Seccareccia Giovanni id.;
Trapani (Trapani), D'Alì Giuseppe id.;
Longone (Livorno), Perez maggiore cav. Biagio pel biennio 1869-1870.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera nella tornata di ieri, dopo discussione, a cui presero parte i deputati Mezzanotte, Michelini, Accolla, Siccardi e il ministro delle finanze, approvò uno schema di legge che accorda l'esercizio provvisorio de' bilanci 1869 pei mesi di marzo e di aprile; e quindi proseguì e terminò la discussione de' capitoli del bilancio del Ministero della guerra, di alcuni de' quali ragionarono i deputati Pecile, Ferri, Casati, Bixio, Pianell, Guerzoni, Breda e il ministro della guerra.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Si rende noto che sono poste a concorso le cattedre vacanti negli istituti tecnici indicati nel seguente prospetto.

Il concorso sarà per titoli e per esame orale e scritto davanti apposita Commissione.

Coloro che aspirano ad alcuna delle cattedre infrascritte dovranno trasmettere a questo Ministero non più tardi del 1° aprile prossimo le loro domande estese in carta da bollo nelle quali sia accennato in modo preciso il posto al quale aspirano, e se intendono di concorrere solo per titoli od anche per esame.

Nel caso di concorso a varii posti per parte di uno stesso concorrente, esso dovrà trasmettere altrettante domande quanti sono i posti ai quali concorre.

Firenze, 16 gennaio 1869.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
MARSTRI.

Sede degli Istituti e materie d'insegnamento.	Annuo assegno
Milano. — Economia industriale e commerciale, e statistica . . .	L. 2,200
Torino. — Lettere italiane, geografia e storia	» 2,200
Venezia. — Economia industriale e commerciale e diritto	» 1,760

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Nella tornata della Camera del 18 febbraio il signor Fawcett domandò al Cancelliere dello Scacchiere se era vero che il governo delle Indie abbia anticipate 6,589,100 lire sterline per sopperire alle spese della spedizione dell'Abissinia, e che di quella somma 3,089,100 lire siano sempre dovute all'India dall'Inghilterra. Domandò inoltre se era vero che il governo dell'India fosse stato costretto a farsi prestare dalla Banca del Bengala una parte del danaro che ha anticipato, e finalmente se gli interessi di detto prestito debbano essere pagati dall'Inghilterra o dall'India.

Il signor Lowe rispose che il 17 settembre scorso il governo dell'India telegrafò al governo inglese che per la spedizione dell'Abissinia e per conto del governo di S. M. aveva spesa la somma di 7 milioni di lire sterline. Dopo quel tempo il governo inglese non ha ricevuta nissuna comunicazione officiale dal governo dell'India. È dunque impossibile dire qual sia l'operazione finanziaria fatta da quel governo, o di rispondere alla domanda relativa alla Banca del Bengala. Il governo indiano è già stato rimborsato di quattro milioni di lire sterline.

Il signor Forster presentò un *bill* sulle scuole che ricevono una sovvenzione. Disse che quel *bill* è in gran parte basato sui risultati del lavoro fatto dalla Commissione reale, ma è differente però nel senso che riguarda unicamente la riorganizzazione di quelle scuole e non parla della ispezione. Dovrebbe durare quattro anni e propone la nomina di alcuni commissari che studierebbero dei progetti perchè le scuole sovvenzionate siano ricostituite. Questi progetti sarebbero sottoposti al Governo e al Parlamento e non avrebbero forza di legge che se fossero adottati dalle due Camere.

Secondo quel *bill* si nominerebbe un Consiglio di esaminatori per esaminare i giovani e dare dei certificati ai maestri delle scuole sovvenzionate. Sei di quelli esaminatori sarebbero scelti dalle Università e sei dal governo; gli esami ed i certificati sarebbero obbligatorii. Le scuole particolari potrebbero approfittare di questi esami sottoponendosi alle stesse condizioni delle scuole sovvenzionate, e per le scuole particolari sarebbero aperti dei concorsi. Il signor Forster ha chiesto che il suo *bill* sia letto la seconda volta giovedì prossimo.

Il signor Hardy ha proposto di aspettare almeno per quindici giorni la seconda lettura del *bill*.

I signori Beresford Hope, lord Montgune e Nevil Granville hanno chiesto che si concedesse alla Camera il tempo sufficiente per leggere i lunghissimi rapporti che esistono su questa questione; finalmente il signor Forster ha annunciato che domanderebbe che la seconda lettura si facesse il 9 di marzo. (*Times*).

Francia. — Leggesi nel *Constitutionnel*:

Il Senato belga ha votato ieri (20) all'unanimità, meno sei voti, la legge sulle cessioni di ferrovie.

Nel discorso pronunciato in questa occasione dal ministro delle finanze belgiche, signor Frère-Orbàn, si riscontrano vari brani simpatici alla Francia. Il ministro ha anche riconosciuto che la rapidità colla quale il progetto venne presentato e votato era tale da provocare una viva impressione.

Un telegramma dell'*Havas*, desunto dalla *Presse* di Vienna, fa sapere che la Porta e la Grecia si sono dichiarate pronte a ristabilire le loro relazioni diplomatiche conforme alle decisioni della Conferenza.

Il foglio viennese aggiunge tuttavia che la ripresa di queste relazioni non sarà possibile che fra alcune settimane a motivo della necessità di una potenza e dell'altra di accreditare rispettivamente dei nuovi rappresentanti.

Belgio. — *L'Indépendance belge* scrive quanto segue intorno al voto del Senato di Bruxelles sul progetto di legge relativo alle ferrovie:

Il progetto di legge relativo alle cessioni delle ferrovie è stato votato oggi dal Senato. Sopra 43 membri presenti al momento dello scrutinio, 36 hanno dato la loro adesione al progetto di legge; sette si sono astenuti. Neppur uno diede un voto negativo.

Questa seminunanimità è il risultato della deplorevole campagna di certi giornali stranieri, i cui ingiusti attacchi, le supposizioni offensive e le ridicole intimazioni hanno in certa guisa forzata la mano al Senato. È evidente per noi che il progetto di legge non è stato apprezzato al suo giusto valore dall'assemblea, od almeno che più d'un senatore, pur cogliendo il vero carattere del progetto di legge, non ha osato respingerlo, per tema di avere l'apparenza di cedere alla pressione degli aggressori e dei calunniatori del Belgio. Uno tra gli oratori che si sono astenuti lo ha, del rimanente, confessato.

Noi temiamo assai che il paese non abbia guari a felicitarsi delle conseguenze del potere che è stato concesso al governo, e che le Camere non deplorino presto o tardi la fretta con cui gliel'hanno confidato; ma questo scioglimento era in certo modo inevitabile di fronte all'attitudine di certi giornali che passano, indubbiamente o a torto, come specchio dei sentimenti d'un governo vicino. Il Senato ci avrà tenuto, probabilmente, a fare a codesto governo l'onore di non confonderlo coi suoi difensori officiosi; avrà voluto provargli che non annette alcuna importanza alle loro minaccie e che non gliene attribuisce la responsabilità.

Il voto dell'assemblea è stato preceduto da una lunga discussione, nella quale quasi tutte le spese furono fatte dalla polemica.

È con allusioni a tale polemica che tutti gli oratori hanno cominciato i loro discorsi, il sig. Malou come il ministro delle finanze, il marchese di Rodes come il signor Hoffschmidt ed il barone d'Anethan. Quest'ultimo è il solo che abbia fatto contro il progetto alcune osservazioni che il ministro della giustizia s'è dato a confutare.

Paesi Bassi. — In data del 16 febbraio scrivono all'*Indép. belge*:

Le relazioni fra l'Olanda ed il Belgio sono più che mai soddisfacenti. Gli scandagli che sono continuati nella Schelda occidentale comprovano ogni giorno più che la chiusa della Schelda orientale, lungi dal nuocere alla navigazione, ha migliorato il letto del fiume a segno tale che il banco di sabbia a valle di Bath, che era ritenuto come un grande ostacolo, è quasi scomparso.

Aggiungete a ciò che il Belgio riceverà infine soddisfazione sopra un altro punto. Voi sapete che da un gran numero d'anni sono in corso negoziati fra i due paesi per l'esecuzione dell'articolo 12 del trattato di separazione del 19 aprile 1839. Questo articolo dice che qualora fosse costruita nel Belgio una nuova strada o scavato

un nuovo canale che mettesse capo alla Mosa contro al cantone olandese di Sittard, sarebbe in facoltà del Belgio di prolungare questa strada o canale pel cantone di Sittard fino ai confini della Germania. Questo articolo non ha potuto essere eseguito perchè il governo olandese ricusava di accensentire al passaggio della ferrovia da un'altra parte della provincia di Limburgo. Oggi queste difficoltà sono felicemente appianate. Anversa avrà la sua strada ferrata diretta verso la Germania, e, che più è, questa strada ferrata completerà una linea diretta fra Parigi ed Amburgo.

DOCUMENTI DIPLOMATICI

L'*Indépendance belge* pubblica il testo della risposta del governo ellenico alla dichiarazione della Conferenza. Lo riferiamo:

Il ministro degli affari esteri di Grecia al signor marchese de La Valette, ministro degli affari esteri di Francia, presidente della Conferenza di Parigi.

Atene, 25 gennaio 1869.

Signor Ministro,

Il mio predecessore, il signor T. Delyannis, mi ha rimesso la lettera che voi vi compiaceste scrivergli il 20 gennaio, in un colla dichiarazione dei plenipotenziari delle sei grandi potenze europee riuniti in conferenza a Parigi, allo scopo d'esaminare, con ispirito di conciliazione, la questione insorta fra la Grecia e la Turchia.

Il risultato delle deliberazioni della Conferenza, a che giova il dissimularlo? è stato accettato con un sentimento di dolore da tutto il popolo ellenico, e la crisi ministeriale, essendosi prolungata per più giorni, ha fatto sì che in questo frattempo non fu possibile rispondere alla lettera di V. E.

Il gabinetto di cui ho l'onore di far parte, appena costituito, s'affrettò a prendere in seria considerazione il contenuto della dichiarazione e della nostra comunicazione.

Il governo del Re ha visto a malincuore che il ministro di S. M. a Parigi non abbia potuto partecipare ai lavori della Conferenza a motivo del posto d'inferiorità che gli fu assegnato in confronto al plenipotenziario della Turchia.

In vista dell'unanimità delle sei grandi potenze europee e della vostra dichiarazione che, cioè, i plenipotenziari, liberando la discussione della questione di fatto, hanno avuto soltanto di mira di cercare le norme di condotta che devono presiedere ai rapporti fra la Grecia e la Turchia, io mi affretto ad informarvi che il governo del Re aderisce ai principii generali di giurisprudenza internazionale sostenuti nella dichiarazione della Conferenza, e ch'è deciso ad agire in conformità.

Nel mentre prego la E. V. a voler far noto tale adesione alla Conferenza, mi lusingo che le sei grandi potenze, apprezzando le difficoltà della situazione, terranno conto alla Grecia della sua risoluzione di riportarsi ai loro voti e di contribuire, per quanto sta in essa, al mantenimento della tranquillità generale.

Approfitto della favorevole occasione per esprimervi l'assicurazione della mia profonda stima, con cui ho l'onore d'essere

TEODORO P. DELYANNIS.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Da un anonimo fu trasmessa alla Direzione generale del debito pubblico in Torino la somma di lire dugentoventicinque, a titolo di restituzione di debito contratto verso il Governo. Questa somma fu immediatamente versata nella Tesoreria centrale del Regno.

— Il membro e segretario dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, dott. Giacinto Namias, ha inviato ai membri del medesimo la seguente circolare:

Agli 8 del corrente febbraio eravamo 37 membri di questo Corpo scientifico, e oggi, scorse non ancora due settimane, siamo 34 dopo la morte ieri avvenuta di Antonio Galvani, chimico e farmacista in Venezia. Sulle perdite precedenti io non voglio tornare, e ripetere le meste cose scrittevi ai 9 e 14 di questo mese; corremi adesso obbligo di ricordarvi che i lavori del compianto nostro Galvani, partendo pure da principii scientifici, soprattutto s'indirizzavano a pratiche applicazioni, tantochè nelle stesse *Memorie* dell'Istituto ei si occupò dei modi onde ottenere la stricnina, il tannato di bismuto, il tartrato scorico potassico (Vol. VI, IX e XIII), senza parlare di cose minori, da lui inserite negli *Atti*

Destinata la nostra fondazione a dar lumi in fatto di scienza al pubblico reggimento, il Galvani, pelle frequenti interpellazioni dei magistrati all'Istituto, entrava assai spesso con autorevole perizia nelle giunte che si deputavano ad esaminare le materie su cui veniva chiesto il nostro giudizio. Negli usi della vita e nei bisogni dello Stato, è forza non di rado volgersi alle indagini chimiche pello scioglimento dei più astrusi problemi.

Possano, egregi colleghi, le sostituzioni che proporrete, rifarci di tanti danni, e serbare all'Istituto veneto quello splendido nome in cui lo lasciarono Carlo Conti, Giuseppe Barbieri, Luigi Carrer, Bartolomeo Bizio ed altri insigni che li precedettero, ah! troppo presto, o li seguirono nella tomba.

Dalla segreteria del R. Istituto, 21 febbraio 1869.

— La Società Pedagogica Italiana tenne in Milano adunanza il 21 febbraio.

All'aprirsi dell'adunanza il presidente dichiarà differita ad altro giorno la pubblica conferenza intorno all'esposizione di un nuovo metodo per insegnare il conteggio pratico, per indisposizione sopraggiunta al professore Vincenzo Garelli.

Si annunziano le pratiche già iniziate col municipio di Torino per tenervi dal giorno 2 al 12 settembre p. v. il sesto congresso pedagogico italiano.

L'assemblea vota pubblici ringraziamenti a quella rappresentanza municipale per le benevoli dichiarazioni da essa fatte intorno all'affettuosa accoglienza che intende di usare in quella fausta circostanza agli educatori italiani.

Il vice presidente professore Somasca fa conoscere l'urgenza di predisporre lo studio dei temi pedagogici da trattarsi nel congresso, onde possano essere svolti e discussi con profondità di dottrina.

Il cav. Sacchi comunica i temi rimasti insoluti al congresso di Genova e ricorda fra questi l'argomento che tratta del modo di consociare l'opera educativa della famiglia a quella della scuola. Riferisce essere stato svolto questo tema nell'ultimo congresso degli educatori svizzeri che ebbe luogo a Losanna, e dà comunicazione dell'esito che ebbe quell'importante trattazione, mostrando il desiderio espresso dagli stessi pedagogici svizzeri che venga di bel nuovo svolto anche in Italia.

Su questo vitale argomento si impegna tra i soci una prima discussione e si delibera di farne tra breve argomento di una pubblica conferenza

Il presidente innanzi sciogliere l'adunanza ricorda con affetto i titoli di benemerenza che anche nel novero eletto dei pubblici educatori ebbe l'illustre pubblicista Carlo Cattaneo testè mancato di vita.

Resa partecipe l'assemblea della generosa iniziativa che sta per prendere il R. Istituto lombardo delle scienze per onorare degnamente la memoria di tanto uomo, curando la pubblicazione delle sue opere scelte, edite ed inedite, emette un voto unanime di ringraziamento anche a nome degli educatori italiani.

— Dai giornali di Bologna ricavasi che quella Società operaia, nell'adunanza di domenica, approvò il resoconto amministrativo per l'esercizio 1868 che così si riassume. Sussidii pagati a N. 448 soci che si sono resi infermi nell'annata L. 10,950.

Totale dell'entrata	L.	15,377 75
» della spesa	»	14,409 26
Avanzo	L.	968 49

Il capitale sociale attivo il 1868 è di L. 8,587 65.

— Leggesi nel *Giornale di Napoli* del 21:

Sin da lunedì scorso, grazie alle somme stanziate da S. M., sono ricominciati gli scavi ad Ercolano.

Il duca e la duchessa di Mouchy si recarono ieri a visitare Pompei.

Si scavava in una località che pareva avesse servito di rimessa per carri, e il suono che davano i colpi del piccone avvertì il direttore degli scavi commend. Fiorelli, che sotto v'era un vuoto. Praticatasi allora una breve apertura, vi si versò dentro del gesso liquido; e quando fu raffreddato, smossa la lava che lo copriva, il gesso avea preso la forma d'una ruota da cocchio.

Questa operazione veniva eseguita in presenza degli illustri visitatori.

— Nel *Cittadino* di Trieste troviamo la seguente nota sul disastro della fregata austriaca il *Radetzky*, annunziato testè dal telegrafo:

« Al momento di chiudere il giornale ci viene riferito quanto segue, che è ben più doloroso, sul disastro della fregata *Radetzky*. La fregata saltò in aria ieri, alle 11 antim., nel largo di Lissa, a 20 miglia dall'isola, per essersi accesa la *Santa Barbara* in seguito al fuoco sviluppatosi nel magazzino del carbone, e non avvertito dall'equipaggio, occupato a fare il rancio. Andarono perduti nell'orrenda catastrofe, nonchè il legno, 31 cannoni. Dell'equipaggio di oltre 400 uomini, non andarono salvi che 15 marinai, un cadetto e due ufficiali! »

— L'*Osservatore triestino* del 22 reca su questo disastro i seguenti particolari:

Nelle ore pomeridiane di sabato la nostra popolazione fu costernata da notizie vaghe intorno ad un orribile disastro, che avrebbe colpita la nostra marina imperiale. Era un'affannosa ricerca di notizie positive e veritiere sulla sorte d'un nostro bastimento da guerra, nel quale erano imbarcate circa 364 persone. Pur troppo si avverò, che la fregata *Radetzky*, costruita nel 1855 all'estero mediante private soscrizioni raccolte in tutto l'Impero, uno dei gloriosi legni che vinsero a Helgoland, comandata dal capitano di vascello Adolfo de Daufalik, andò miseramente sommersa il 20 corrente nelle acque dell'Adriatico, dove incrociava qual parte della squadra sotto il comando del bar. de Pöck. È una sciagura che ci tocca nel più vivo del cuore. Le notizie positive che abbiamo potuto raccogliere sinora sono esposte nei seguenti telegrammi:

« Zara, 21 febbraio ore 1 50.

« Il luogotenente di Zara al dirigente la luogotenenza di Trieste.

« *Ier mattina presso Lissa la fregata Radetzky in seguito ad esplosione si è sommersa. Gli ufficiali di* marina Scribaneck, Barth, un cadetto di marina, 15 uomini furono salvati. Mancano finora maggiori particolari. »

« 21 febbraio.

« La Deputazione del porto di Lissa alla presidenza del governo centrale marittimo in Trieste.

Ieri alle ore 10 antimeridiane il telegrafo ottico da Wellington segnalò: A dieci miglia N fregata austriaca veduta giorno avanti 3 ore pomerid. esplodere indi sommergersi: mandate soccorsi. Il comando dell'isola, la deputazione procurarono pronti soccorsi; tre navigli, uno diretto dal sottoscritto, diverse gaette. Furono ricuperati l'ufficiale Barth, un pilotò, due quartiermastri, il fuochista Fabris, due professionisti, 16 marinari, assieme 23 persone. Terminate le indagini per il ricupero, si ritornò a Lissa alle 11 pom. Vaganti in mare restarono avanzi grossi della fregata incendiata *Radetzky*. Oggi arrivarono il piroscafo *Andreas Hofer*, la cannoniera *Wall* e partirono per il ricupero degli avanzi. Seguirà rapporto dettagliato.

Dal comando della Lancia cannoniera *Hum* pervenne oggi al comando distrettuale marittimo di Trieste il seguente dispaccio:

« Lissa, 22 febbraio, ore 7 e 40 min. antim. Sono arrivato a mezzanotte. Il bastimento ammiraglio è qui. Parto con questo per fare ricerche. Finora salvi soltanto Barth e 22 marinari ».

Il comando della fortezza di Lissa telegrafa al comando distrettuale marittimo di Trieste quanto segue:

« *Lissa*, 22 febbraio, ore 7 e 40 min. antim. Dallo stato maggiore, Barth è gravemente ferito; dell'equipaggio, 4 uomini sono feriti gravemente e 5 leggermente, 13 sono sani. Lo stato dei feriti è ora soddisfacente. Finora non si trovò che un sol cadavere, e parecchie parti componenti la fregata *Radetzky*, sommersa in seguito all'esplosione della polvere. »

Il capitano distrettuale di Pola manda per telegrafo alla presidenza luogotenenziale di Trieste quanto appresso:

« *Pola*, 22 febbraio, ore 11, 45 antim. Secondo notizie ufficiali sono salvati dell'equipaggio della fregata *Radetzky* l'alfiere di fregata Barth, gravemente ferito, 22 marinai, dei quali 4 feriti gravemente e 5 leggiermente. Tutti gli altri sono periti. Domani verrà qui celebrato un solenne ufficio funebre. »

Un telegramma del luogotenente di Zara conferma i particolari intorno ai salvati.

Questa grave catastrofe, conosciuta ora nei suoi terribili effetti, addolora ogni animo ben fatto. Per essa furono immerse nel lutto e nella desolazione molte famiglie. Il generale compianto conforti quei genitori e parenti ed amici che vi perdettero i loro cari.

— La Società zurigana di protezione delle bestie ha risoluto, nella sua seduta del 17, di stabilire una colonia di cigni sul lago di Zurigo. Le piccole case saranno erette superiormente al *quai* della casa municipale, all'angolo del porto di Munster, e la maggior parte delle spese di stabilimento e di mantenimento saranno coperte da sottoscrizioni private.

— Il *Journal des Débats* ricava da un documento ufficiale i seguenti ragguagli statistici:

L'anno scorso il numero totale de' viaggiatori che circolarono sulla rete delle strade ferrate francesi fu di 102 milioni (cifre rotonde)

La lunghezza totale delle strade ferrate sale a 16,000 chilometri.

Il numero delle lettere trasportate dalla posta, all'interno, fu di 360 milioni.

Il numero dei giornali, degli stampati, dei campioni e delle carte d'affari fu di 325 milioni.

La lunghezza della rete telegrafica era di 35,157 chilometri, e il totale dei dispacci all'interno e del servizio internazionale fu di 3,024,000. In questo totale il ministero dell'interno entra per 294,000 dispacci.

Infine il commercio speciale della Francia col mondo intiero sali, giusta i documenti che s'arrestano al 1° gennaio 1867, alla somma di 6 miliardi.

— Un incendio distrusse il mattino del 16 corrente il teatro di Colonia. Il fuoco s'apprese tra le 4 e le 5 nelle guardarobe del primo piano, donde si comunicò rapidamente a tutto l'edifizio. Alle 9 il teatro era intieramente distrutto. Vi perì dentro il cassiere colla sua famiglia composta della moglie e di cinque figliuoli.

La sala di spettacolo, vastissima e bellissima, era nuova. La precedente fu pure distrutta dal fuoco nel 1859.

— L'amministrazione delle poste svizzere non è in istato pel 1868 di fornire ai Cantoni tutto il loro contingente scalare. Quantunque nel complesso dell'introito lordo siavi stato un aumento di franchi 44,287 in paragone col 1867, la tavola pubblicata nel *Foglio officiale* ne' suoi particolari non è soddisfacente, nelle lettere e negli stampati essendovi stata una diminuzione di circa fr. 100,000; negli introiti diversi di circa fr. 36,000, e persino il movimento dei forestieri, che nel p. p. anno fu maggiore in tutte le ferrovie, essendo risultato per le poste minore di quello del 1867. Invece il movimento de' valori aumentò di circa fr. 190,000 Questo poco favorevole risultato è attribuito ai passaggi del Moncenisio e del Brennero.

Colla germania lo scambio de' mandati, che incominciò il 1° settembre, fu di 4,406 mandati emessi e 3028 pagati; quello coll'Italia, che nel 1867 era stato di 10,668 mandati della somma di fr. 540,709 28, fu nel 1868 di mandati 10,264 dell'ammontare di franchi 528,768 54, emessi nella Svizzera, e di 10,077 mandati della somma di fr. 1,249,654 (nel 1867 mandati 11,564 per fr. 1,530,931 04) pagati. Quello colla Francia fu di mandati 16,667 per fr. 615,169 49, emessi (nel 1867 mandati 15,031 per franchi 571,713 63); e mandati 20,036 per fr. 859,459 pagati (nel 1867 mandati 16,473 per franchi 691,213 5).

Nel complesso l'introito brutto delle poste nel 1868 fu il seguente: per trasporto di viaggiatori e sovrapeso di bagaglie fr. 2,149,843 (nel 1867 franchi 2,164,810); per lettere e stampati franchi 3,799,013 (nel 1867 fr. 3,893,490); per danaro, pacchi e mandati fr. 2,358,598 (nel 1867 fr. 2,168,360); altri introiti 507,259 (nel 1867 fr. 543,757): totale fr. 8,814,715 (nel 1867 franchi 8,770,428). *Gazz. Ticinese).*

— Scrivono da Tolone, 17 febbraio, al giornale di Marsiglia il *Messager du Midi*:

Una spaventosa catastrofe è accaduta la notte scorsa sul nostro litorale.

L'avviso a vapore *Latouche-Tréville*, comandante Basset, partito ieri sera alle 9 per andare a prendere il corpo di Fuad pascià a Nizza, aveva traversato le isole d'Hyères, superato il capo Camarat e si trovava a traverso del golfo Juan, quando ad un'ora del mattino tutta la prora dell'avviso da guerra penetrò nei fianchi di un pacchetto a vapore che andò a fondo in meno di cinque minuti.

Era desso il *Prince Pierre-Bonaparte*, della Compagnia Valéry, che veniva di Bastia col corriere della Corsica.

Al momento dell'abbordaggio le due navi correvano in ragione di dieci nodi una contro l'altra. Epperciò l'urto fu terribile e il disastro completo.

Il *Latouche-Tréville*, solidamente costruito, resistette soffrendo poco guasto; ma il *Prince-Pierre*, nave *in ferro di leggerissima fattura, fu aperto in* modo da non poter essere salvato.

Due uomini dell'equipaggio e undici passeggeri disparvero.

Il *Latouche-Tréville* restò sino a giorno sul luogo del sinistro per prestare soccorso ai naufraghi, e raccolse una trentina di uomini che ricondusse a Tolone.

Si attribuisce questo disastro ad una di quelle fatalità che conseguitano ad un eccesso di previdenza. Le due navi s'erano viste; i fuochi di posizione erano a posto; tempo magnifico, venticello dall'est, mare calmo, ma notte oscurissima. Volendo mutuamente evitarsi, le due navi vennero nel tempo stesso su tribordo e si urtarono a tutto vapore.

V'ebbero in questo orribile sinistro scene straziantі. Mentre gli uomini del *Prince-Pierre* s'aggrappavano alla prora del *Latouche* vedendo la nave mancare sotto i piedi, sentivansi le grida disperate dei passeggieri che dibattevansi nelle cabine invase dal mare. La loro agonia fu di corta durata essendo che tutto disparve insieme nella voragine. A quest'ora sarebbe cosa difficile trovare il luogo dove il pacchetto venne inghiottito.

— Scrivono da Londra al Giornale Ufficiale francese che lo svolgimento del pauperismo diviene ogni giorno più l'obbietto delle preoccupazioni dell'opinione pubblica. Le ultime statistiche pubblicate notano l'aumento costante della miseria nelle classi operaie. Una relazione della Direzione dell'assistenza pubblica dichiarava testè che a Londra venti è un distretto, comprendenti i tre quarti della città, hanno dovuto spendere lo scorso anno in soccorsi a domicilio la somma di 270,000 lire sterline, mentre nel 1859 l'ammontare di tali soccorsi non superava 118,000 lire sterline.

MINISTERO DELLA GUERRA.

PREMIO RIBERI

Nuovo concorso al premio Riberi in lire 1000 *relativo ai venti mesi decorrendi dal* 1° *agosto* 1868 *a tutto marzo* 1870.

Programma.

Saranno aggiudicate lire 1000 in premio alla migliore od alle due migliori memorie redatte da ufficiali del corpo sanitario militare sul tema seguente:

« Trattare un argomento qualunque di igiene militare. »

Condizioni del concorso.

1° Le memorie premiate saranno due, essendo destinate lire 700 per la migliore e lire 300 per quella che si sarà più avvicinata alla soluzione del tema proposto.

2° Nel caso che una sola memoria superasse di lunga mano le altre, l'autore di questa conseguirà l'intiero premio di lire 1000.

3° Nessuna memoria, tuttochè meritevole di lode, potrà conseguire il premio, se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

4° Le memorie però che non conseguiranno il premio, otterranno, ove ne siano giudicate meritevoli, una menzione onorevole.

5° Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese e latina, ed in caratteri chiaramente leggibili: lo stile sarà piano, facile e conciso, quale appunto si addice a cose scientifico-pratiche.

6° Sono solamente ammessi al concorso i medici militari del nostro esercito e marina in attività di servizio, in aspettativa od in ritiro; ne sono però eccettuati i membri del Consiglio e quelli della Commissione.

7° Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con un'epigrafe, che verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il prenome ed il luogo di residenza dell'autore.

8° È assolutamente vietata qualunque espressione, che possa far conoscere l'autore, il quale fatto, ove succedesse, toglierebbe al medesimo il diritto al conseguimento del premio.

9° Non si apriranno fuorchè le schede delle memorie premiate o giudicate meritevoli di menzione onorevole, le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

10. Il giorno perentorio stabilito per la consegna delle memorie è il 31 marzo 1870. Quelle che pervenissero dopo trascorso questo giorno saranno considerate come non esistenti.

11. La pubblicazione nel *Giornale di medicina militare* dell'epigrafe delle memorie a mano a mano che perverranno al Consiglio servirà di ricevuta ai loro autori.

12. Il manoscritto delle memorie presentate al concorso appartiene di diritto al Consiglio, con piena facoltà a questo di pubblicarlo per mezzo della stampa. L'autore però è altresì libero di dare con lo stesso mezzo pubblicità alla propria memoria, anche emendata o modificata, purchè in questo caso faccia risultare degli emendamenti e delle modificazioni introdottevi in tempo posteriore alla trasmissione del relativo manoscritto al Consiglio.

Il Presidente
del Consiglio superiore militare di sanità
COMISSETTI.

Visto per l'approvazione
Il Ministro: E. BERTOLÈ-VIALE.

PROGRAMMA DI CONCORSO
al premio RAVIZZA *per l'anno* 1869.

Ai concorrenti al premio annuale, fondato dal dott. Carlo Ravizza, la Commissione appositamente istituita propone per l'anno 1869 il seguente tema:

« Esaminata l'istituzione del giurì quale è « stabilita dalla legislazione penale d'Italia, ed « esposti i risultamenti che se n'ebbero in que- « sti anni, cercare se essa risponda al suo scopo, « ed indicare se e quali modificazioni sarebbero « da introdursi per meglio raggiungerne lo « scopo. »

Il premio sarà di lire mille da pagarsi alla pubblicazione del lavoro premiato.

Ad ogni italiano è dato concorrere, eccettuati i membri della Commissione.

I lavori dovranno essere scritti in lingua italiana, inediti, anonimi, e contrassegnati da un motto che si ripeta sopra una scheda suggellata contenente il nome e l'indirizzo del concorrente.

L'ultimo giorno di novembre 1869 è termine fisso alla presentazione dei lavori che si indirizzeranno alla presidenza del liceo Cesare Beccaria.

L'autore dello scritto premiato ne conserverà la proprietà purchè lo pubblichi entro un anno, preceduto dal rapporto della Commissione.

I nomi dei concorrenti non premiati resteranno ignoti.

Milano, presidenza del liceo Cesare Beccaria, 24 novembre 1868.

La Commissione:

Pietro Rotondi, *presidente* — Cesare Cantù — Felice Manfredi — Alessandro Pestalozza — Francesco Restelli — Giuseppe Sacchi.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 23.

Corpo legislativo. — Thiers pronunziò un lungo discorso contro l'amministrazione municipale di Parigi.

Il *Public* dice che il governo belga sta attualmente deliberando sulla risposta che deve fare al dispaccio francese relativo alle questioni economiche sollevate dalla legge sulle ferrovie.

Madrid, 23.

Le Cortes hanno preso in considerazione con 171 voti contro 37 la proposta di votare ringraziamenti al governo e d'incaricare Serrano di formare il nuovo Ministero.

Parigi, 23.

Chiusura della Borsa.

	22	23
Rendita francese 3 %	71 42	71 52
Id. italiana 5 %	58 —	57 97
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	481 —	482 —
Obbligazioni	232 75	232 50
Ferrovie romane	48 50	53 —
Obbligazioni	121 —	122 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	52 50	52 50
Obbligazioni ferr. merid.	168 25	168 —
Cambio sull'Italia	3 1/8	2 7/8
Credito mobiliare francese	301 —	297 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	431 —	428 —
Vienna, 23.		
Cambio su Londra	122 40	122 40
Londra, 23.		
Consolidati inglesi	93 1/8	93 1/4

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 23 febbraio 1869, ore 1 pom.

Il tempo è stato generalmente piovoso in tutta la Penisola. Dominano i venti di nord-est e sud-est e molto forti in parecchie stazioni. Il mare è mosso a Livorno, e nel golfo di Venezia.

In Italia il barometro si è alzato da 1 a 6 mm. e le pressioni aumentano generalmente in tutta l'Europa.

Non è lontano il ritorno del bel tempo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 23 febbraio 1869.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 752,0	mm 752,7	mm 754,0
Termometro centigrado	11,0	12,0	9,5
Umidità relativa	60,0	50,0	58,0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	sereno e nuvoli
Vento { direzione / forza	NE quasi for.	NE forte	NE quasi for.

Temperatura massima . . . . + 13,0
Temperatura minima . . . . + 9,0

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Don Sebastiano* — Ballo: *Brahma.*

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Petrella: *La contessa d'Amalfi.*

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La drammatica Comp. di L. Bellotti-Bon rappresenta: *Il precettore del Re — L'esordiente.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Comp. francese di E. Meynadier rappresenta: *Serafina (La devota).*

TEATRO ROSSINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di Raffaello Landini rappresenta: *Don Checco — Una cena infernale.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 24 febbraio* 1869)

VALORI	Godimento	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0[0 . . . . god.	1 genn. 1869		»	»	59 22 1/2	59 20	»	»	»
Rendita italiana 3 0[0 . . . . »			36 60	36 60	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib.	1 ott. 1868		»	»	80 15	80 10	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0 »			82 90	82 70	»	»	»	»	»
Az. Regìa coint. Tab (ag. in oro) »		500	»	»	667	664	»	»	»
Obb. 6 0[0 Regìa Tabacchi 1868 Titoli provvisori (oro) . . . . . »	1 genn. 1869	500	»	»	439 1/4	439	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0[0 . . . . »	1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10 »	id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1630
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1710
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0[0 . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	202
Obblig. 3 0[0 delle suddette CD »	id.	420	171	170 1/2	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 genn. 1869	500	»	»	287 1/2	286 1/2	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle dette . . . . . . »	1 ott. 1868	500	»	»	»	»	»	»	175
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 11 »	id.	505	»	»	»	»	»	»	448
Dette in serie non comp. . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc . . . . . »	id.	505	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0[0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli in oro (liberate) . . . . »		150	»	»	»	»	»	»	120
Detto liberato . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0[0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	59 50
3 0[0 idem . . . . »	1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	37
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »			»	»	»	»	»	»	83
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in . . .		250	175	174 1/2	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	405

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 80	25 75
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 30	103 »
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 70	20 68
								Sconto Banca 0[0			

PREZZI FATTI

5 0[0 59 22 1/2 - 20 - 17 1/2 fine corrente - Impr Naz. 80 15 - 10 f c - Obbl. 6 0[0 Regìa coint. 439 1/2 439 1/4 - 439 f. c.

Il sindaco: A. MORTERA

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle.

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di gennaio 1869 ed in quello corrispondente dell'anno 1868, distinte per ramo e provincia.

DIREZIONI	PROVINCIE	DOGANE		DIRITTI MARITTIMI		DAZIO DI CONSUMO — Riscossioni del 1869 per		DAZIO DI CONSUMO	SALI		POLVERI		TOTALE		DIFFERENZA	
		1869	1868	1869	1868	l'anno in corso	gli anni precedenti	1868	1869	1868	1869	1868	1869	1868	in più	in meno
Ancona	Ancona	153,943 24	158,207 03	8,797 20	7,960 40	»	12,341 27	12,196 64	97,890 30	114,116 34	1,158 »	899 80	274,130 01	293,380 21	»	19,250 20
	Ascoli Piceno	1 80	»	70 »	»	»	4,017 77	2,720 18	46,331 15	51,788 36	488 40	695 20	50,909 12	55,203 74	»	4,294 62
	Forlì	9,120 85	4,050 20	1,163 »	1,194 90	876 83	19,920 48	10,771 60	52,555 81	63,901 31	6,149 »	1,676 40	89,785 97	81,594 44	8,191 53	»
	Macerata	671 99	370 83	349 70	490 30	»	17,698 83	16,218 70	54,981 86	77,849 55	206 80	572 »	73,909 18	95,501 38	»	21,592 20
	Pesaro e Urbino	5,889 31	1,439 27	359 80	870 10	»	3,008 40	2,940 74	36,020 60	44,836 55	972 40	853 60	46,250 51	50,940 26	»	4,689 75
Bari	Bari	164,237 17	103,153 04	6,554 20	9,047 01	1,083 34	107,354 44	218,323 22	174,906 »	153,768 52	620 06	2,078 10	451,755 21	483,369 89	»	28,614 68
Belluno	Belluno	889 62	986 34	»	»	7,178 50	»	12,839 52	27,140 »	25,553 16	»	1,520 87	35,208 12	40,899 89	»	5,691 77
	Treviso (1)	9,516 90	14,260 18	»	»	30,574 99	»	797 96	80,510 20	82,442 93	4,180 »	527 15	124,782 09	98,028 22	26,753 87	»
Bologna	Bologna	22,127 63	18,638 58	»	»	416 66	134,150 62	138,482 47	131,903 42	163,359 40	970 20	886 60	289,568 53	321,367 05	»	31,798 52
	Ferrara	40,256 70	37,135 76	413 70	210 80	2,347 15	49,942 85	48,132 12	65,473 43	70,429 37	1,025 70	1,896 40	159,459 53	157,804 45	1,655 08	»
	Modena	11,485 43	11,553 40	»	»	131 67	34,190 25	36,063 67	104,104 25	113,182 24	246 40	1,146 20	150,158 »	161,895 51	»	11,737 51
	Ravenna	23,066 03	24,589 92	2,415 20	1,832 90	3,386 24	29,181 88	30,415 38	44,476 88	51,555 66	534 60	865 70	103,060 83	109,259 56	»	6,198 73
Brescia	Brescia	52,088 60	43,786 88	»	»	31,331 48	363,269 82	67,946 16	140,028 79	157,557 14	1,909 38	5,263 50	588,628 07	274,558 68	314,074 89	»
	Cremona	»	»	»	»	9,986 69	44,789 77	56,348 15	76,408 20	96,554 90	435 60	1,679 70	131,620 26	156,582 75	»	24,962 49
Cagliari	Cagliari	110,634 74	84,071 17	10,745 60	7,774 29	1,566 08	42,383 24	19,929 63	»	1,208 83	32,872 55	40,338 55	198,202 21	153,322 47	44,879 74	»
	Sassari	38,825 35	18,928 77	4,080 25	2,785 85	803 49	18,260 67	19,383 05	»	»	8,043 80	7,323 20	70,013 56	48,420 87	21,592 69	»
Catania	Catania	99,024 98	96,148 35	7,681 23	9,514 05	»	109,468 07	27,497 96	»	»	»	»	216,174 28	133,160 36	83,013 92	»
	Siracusa	23,027 86	20,197 58	5,300 10	6,190 50	»	38,098 19	37,000 78	»	»	»	»	66,426 15	63,888 86	2,537 29	»
Catanzaro	Catanzaro	5,450 24	2,909 85	2,093 60	993 70	2,000 »	20,502 99	20,196 45	137,179 13	81,778 85	801 73	614 96	168,027 69	106,493 81	61,533 88	»
	Cosenza	2,105 88	2,886 28	1,642 70	978 50	48 76	20,189 81	19,301 47	161,804 23	133,127 63	1,837 »	4,094 20	187,628 38	160,388 08	27,240 30	»
	Potenza (2)	8 40	80 »	416 »	160 66	558 75	29,943 70	29,015 05	135,793 90	122,100 »	668 80	572 »	167,389 55	151,927 71	15,461 84	»
Chieti	Aquila	801 29	1,406 17	»	»	7,579 98	12,158 85	14,431 09	107,033 72	102,930 55	1,544 40	288 20	129,118 24	119,056 01	10,062 23	»
	Chieti	2,963 43	5,114 87	478 70	539 »	152 97	20,003 13	15,400 53	96,487 93	90,757 71	2,746 51	564 60	122,832 67	112,376 71	10,455 96	»
	Teramo	»	»	»	»	177 »	5,487 90	5,441 97	45,576 14	53,834 80	115 50	198 »	51,336 54	59,474 77	»	8,138 23
Como	Como (3)	14,286 68	15,272 25	»	»	4,091 »	29,585 44	37,955 52	125,928 76	122,253 10	2,596 »	3,282 40	176,487 88	178,763 27	»	2,275 39
	Sondrio	31,181 43	26,312 51	»	»	2,020 84	6,216 02	8,386 20	25,673 80	28,771 78	685 83	831 60	65,777 92	61,302 06	4,475 86	»
Firenze	Arezzo	»	»	»	»	»	8,738 87	9,512 53	59,214 »	61,408 68	143 »	266 20	68,095 87	71,187 41	»	3,091 54
	Firenze	68,401 05	62,860 81	»	»	454 »	34,231 66	259,714 38	230,354 38	192,182 72	2,395 80	6,098 40	335,836 89	520,856 31	»	185,019 42
	Perugia	40,585 39	41,419 68	»	»	13,824 »	30,158 93	23,777 20	133,762 77	183,392 40	1,150 60	2,291 32	219,481 69	254,880 60	»	35,398 91
	Siena	»	»	»	»	1,125 »	35,651 64	62,982 10	44,657 54	44,003 55	156 20	682 »	81,590 38	107,667 65	»	26,077 27
Foggia	Campobasso	394 09	»	129 50	59 30	23 50	32,905 90	27,978 85	112,513 32	98,288 41	517 40	773 »	146,483 71	127,099 56	19,384 15	»
	Foggia	5,841 12	3,701 69	1,089 55	1,206 10	485 29	44,168 95	32,876 15	97,190 93	80,911 92	1,323 30	1,806 50	150,099 14	120,504 36	29,594 78	»
Genova	Genova (4)	1,676,118 84	1,665,740 49	78,393 63	63,113 90	24,600 88	242,071 87	58,801 57	223,985 94	221,623 98	14,614 50	30,589 25	2,259,785 66	2,039,869 19	219,916 47	»
	Porto Maurizio	41,039 96	34,368 95	3,964 86	2,944 10	10,984 99	2,413 13	5,397 35	27,642 02	29,261 04	6,710 »	9,757 »	92,754 96	81,728 44	11,026 52	»
Lecce	Lecce	32,738 16	23,156 46	7,061 40	7,118 15	46 16	67,292 31	69,163 90	128,353 41	100,695 62	1,683 80	4,068 50	237,195 24	204,202 63	32,992 61	»
Livorno	Grosseto	3,854 86	1,692 40	2,824 15	2,599 40	»	19,803 12	19,574 16	29,820 84	29,482 40	1,155 »	2,234 08	57,457 97	55,582 14	1,875 83	»
	Livorno	704,933 03	1,085,007 94	26,435 86	19,416 82	»	79,056 89	99,998 99	31,601 55	31,290 90	1,997 25	2,277 30	844,024 58	1,237,991 95	»	393,967 37
	Lucca	1,653 24	2,296 41	1,481 10	1,302 90	951 50	30,476 20	28,859 10	62,411 60	45,995 18	255 20	1,612 60	97,228 84	80,066 19	17,162 65	»
	Massa e Carrara	4,537 57	3,842 39	3,885 40	3,847 40	233 34	11,315 06	10,979 37	40,744 66	34,509 04	8,567 20	7,076 30	69,283 23	60,254 50	9,028 73	»
	Pisa	399 62	826 22	1,225 26	1,055 71	1,761 06	62,400 95	89,104 80	81,079 60	71,590 34	1,199 »	1,691 50	148,065 48	164,208 57	»	16,143 09
Messina	Messina	210,383 66	188,286 99	25,034 83	24,019 90	»	17,202 23	16,440 25	»	»	»	»	252,620 72	228,747 14	23,873 58	»
	Reggio (Calabria)	11,792 66	5,824 13	3,485 30	2,237 80	»	43,573 02	17,783 54	105,663 99	73,964 09	1,079 10	1,294 40	165,594 07	101,103 96	64,490 11	»
Milano	Bergamo	»	»	»	»	3,834 08	24,321 84	27,834 34	103,690 80	113,479 10	2,747 80	3,814 70	134,594 52	145,128 14	»	10,533 62
	Milano (5)	349,477 18	218,444 65	»	»	23,310 66	30,677 75	61,170 80	286,101 31	297,744 97	1,322 20	4,345 »	690,889 10	581,705 42	109,183 68	»
	Pavia	»	»	»	»	13,819 14	22,740 55	84,469 10	131,900 48	137,041 22	1,511 40	4,148 10	169,971 57	225,658 42	»	55,636 85
Napoli	Benevento	»	»	»	»	116 67	15,150 98	10,430 73	80,237 14	71,811 98	925 10	1,698 40	96,429 89	83,941 11	12,488 78	»
	Caserta	7,517 02	6,037 38	1,372 75	1,623 10	1,275 »	34,671 83	66,358 88	264,931 12	254,049 78	3,003 »	3,014 »	312,770 72	331,083 14	»	18,312 42
	Napoli	981,617 38	679,210 49	43,809 90	24,550 01	501,189 »	28,122 30	1,026,940 51	210,743 40	214,438 16	937 20	1,635 70	1,766,419 18	1,946,774 87	»	180,355 69
Novara	Alessandria	»	»	»	»	11,409 89	82,080 83	35,120 77	177,960 32	183,810 28	3,129 50	4,420 90	274,580 54	223,351 95	51,228 59	»
	Novara	34,011 78	24,113 35	»	»	24,755 82	28,698 55	63,771 21	199,056 40	215,571 21	7,616 65	8,159 85	294,189 20	311,615 62	»	17,476 42
Palermo	Caltanissetta	10,002 37	12,268 27	2,129 36	478 80	»	16,047 89	23,444 76	»	»	»	»	28,179 62	36,191 83	»	8,012 21
	Girgenti	50,518 43	160,330 93	8,942 95	9,313 40	219 56	26,901 82	18,230 68	»	»	»	»	86,582 76	187,875 01	»	101,292 25
	Palermo	202,575 22	129,947 18	13,499 21	11,982 95	»	53,347 94	186,574 80	»	»	»	»	269,422 37	328,504 93	»	59,082 56
	Trapani	22,227 76	18,445 12	6,571 91	6,026 »	»	26,077 23	47,561 66	»	»	»	»	54,876 90	72,032 78	»	17,155 88
Parma	Parma	8,754 83	7,655 19	»	»	1,314 99	58,394 01	59,967 88	100,612 17	93,368 49	510 40	420 20	169,586 40	161,411 76	8,174 64	»
	Piacenza	»	»	»	»	1,050 »	59,850 05	20,109 12	73,282 44	75,590 76	732 60	589 60	134,915 09	96,229 48	38,685 61	»
	Reggio (Emilia)	»	»	»	»	972 39	31,990 38	32,017 68	74,286 82	72,016 54	684 20	858 »	107,933 79	104,892 12	3,041 67	»
Salerno	Avellino	»	»	»	»	880 80	21,958 98	24,034 90	105,500 46	94,216 56	2,747 80	1,223 70	131,088 04	119,475 16	11,612 88	»
	Salerno	6,970 11	622 70	2,804 15	1,513 60	14,733 26	26,693 10	46,029 73	184,810 38	164,352 98	1,919 80	2,585 70	237,927 30	215,104 71	22,822 59	»
Torino	Cuneo	11,688 66	16,640 93	»	»	3,679 33	30,078 06	42,904 53	187,260 »	184,796 70	952 60	1,172 60	233,658 65	245,514 76	»	11,856 11
	Torino	311,834 78	211,881 43	»	»	6,427 76	471,511 17	50,828 11	273,387 70	228,897 36	24,127 80	22,961 50	1,087,289 20	1,024,568 40	62,720 80	»
Udine	Udine	178,186 21	133,953 76	224 10	622 40	42,083 87	»	105,431 22	94,865 »	68,065 30	968 »	15 86	316,327 18	308,088 54	8,238 64	»
Venezia	Padova	17,677 52	44,981 50	»	»	63,592 67	»	»	95,884 »	85,876 »	»	1,830 40	177,154 19	132,687 90	44,466 29	»
	Rovigo	348 »	1,316 46	348 10	346 20	13,744 88	»	»	49,637 »	»	220 »	220 »	64,297 98	1,882 66	62,415 32	»
	Venezia (6)	214,418 72	221,945 99	14,480 10	13,903 60	115,761 85	»	144,625 95	76,913 20	130,319 20	901 40	1,546 55	422,475 27	512,341 29	»	89,866 02
Verona	Mantova	9,062 04	20,303 29	»	»	25,916 66	»	40,309 05	55,558 »	51,808 73	»	308 »	90,536 70	112,729 07	»	22,192 37
	Verona (7)	58,516 71	68,141 51	»	»	83,721 68	»	120,640 03	95,475 »	95,473 22	2,250 60	2,039 25	239,963 99	286,294 01	»	46,330 02
	Vicenza	17,814 09	42,108 32	»	»	80,792 77	»	52,161 56	106,216 76	99,616 75	374 »	2,189 55	154,197 62	196,076 18	»	41,878 56
	Totale del mese	6,117,497 61	5,832,772 24	301,771 35	249,824 50	1,145,404 85	3,022,920 38	4,579,648 35	6,404,514 95	6,293,433 94	171,337 56	220,386 84	17,163,446 70	17,176,065 87	1,496,353 50	1,508,972 67
						4,168,325 23										
Differenze	in più	284,725 37		51,946 85		»			111,081 01		»		»		»	
	in meno	»		»		411,323 12			»		49,049 28		12,619 17		12,619 17	

AVVERTENZE

(1) Ivi compresi i distretti di Treviso, Castelfranco ed Oderzo, i quali, sebbene appartengano alla provincia di Treviso, pure dipendono dalla Direzione di Venezia.

(2) Ivi compresi i circondari di Matera e di Melfi, i quali, sebbene appartengano alla provincia di Potenza, pure dipendono dalla Direzione di Bari.

(3) Ivi compresi i mandamenti di Angera, Gavirate, Cuvio, Luvino e Maccagno Superiore nel circondario di Varese, i quali, sebbene appartengano alla provincia di Como, pure dipendono dalla Direzione di Novara.

(4) Ivi compresa l'isola di Capraia, che, sebbene appartenga alla provincia di Genova, pure dipende dalla Direzione di Livorno.

(5) Ivi compreso il mandamento di Somma, che, sebbene appartenga alla provincia di Milano, pure dipende dalla Direzione di Novara.

(6) Ivi compreso il distretto di Portogruaro, che, sebbene appartenga alla provincia di Venezia, pure dipende dalla Direzione di Udine.

(7) Ivi compreso il distretto di Bardolino, che, sebbene appartenga alla provincia di Verona, pure dipende dalla Direzione di Brescia.

Firenze, 14 febbraio 1869.

Il Direttore Generale
BENNATI.

Il Direttore Capo della 6ª Divisione — Riparto 1°
S. Corradi.

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari in Alessandria

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di martedì 9 del mese di marzo 1869, nanti la prefettura di Cuneo, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale disorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione all'ultimo miglior offerente dei beni infra descritti.

Condizioni principali.

1° L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2° Nessuno potra concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nelle casse dei ricevitori demaniali. Tale deposito potrà anche farsi a mani di chi presiede all'asta stessa prima dell'apertura degli incanti.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valor nominale.

3° Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4° La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5° Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7° Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare l'importo della tassa di cui al N. 46 della tabella annessa alla legge 26 luglio 1868, N. 4520, ed il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed inscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8° La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni durante l'orario d'ufficio presso la prefettura di Cuneo.

9° Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10° L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo d'essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale ital. contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	Num. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in misura antica locale	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
835	657	Fossano	Collegio dei Chierici Regolari Somaschi di Cherasco.	Podere Borgonuovo, regioni Duetta e Motta, composto di fabbricato rurale, di alteno, di campi e prati formanti un sol corpo di terra, che viene però intersecato dalla via che da quella comunale di Villafaletto mette a quella di Valpurcino e sotto le principali coerenze della prepositura di San Giovenale, degli aventi ragione dei beni già della prebenda Gallo, del cav. Luigi Tesauro, della strada comunale di Villafaletto, del generale Luigi Damiano, dell'Ospedale Maggiore di Fossano, del cav. Cesare Alessi di Canosio, del conte Filiberto Risaglia di Margone e della strada detta Valpurcino, in mappa alli numeri 3933 1/2, 3934, 3935 1/3, 3935 1/2, 3936, 3937, 3954.	37 88 »	»	80691 53	8069 15	200	»

409 Alessandria, addì 8 febbraio 1869. *Il Direttore*: FERRARI.

Estratto
di bando venale per vendita coatta.

Con sentenza del tribunale civile e correz. di Grosseto del dì quattro decembre 1868 fu ordinato procedersi alla espropriazione, mediante subastazione, degli appresso fondi dal signor Luigi Lotti, possidente domiciliato a Massa Marittima, escutati in danno di Giovanni, Flavia, Settimio, Pietro, Vincenzo e Giuseppe del fu Gaetano Picchianti, possidenti domiciliati a Massa Marittima.

Il presidente del detto tribunale, con provvedimento del 13 febbraio 1869, in esecuzione di tal sentenza, fissò l'udienza del 16 aprile 1869, alle ore dieci antimeridiane, per il primo incanto.

I fondi da vendersi sono gli appresso:

1° Il pian terreno ed il primo piano di un fabbricato posto in Massa Marittima nella piazzetta dei tre Mori, al quale confinano piazza dei tre Mori, via dei Cavalieri, Mura Castellane, Petrocchi, Picchianti, e se altri. Detto fondo è rappresentato al campione del comune di Massa Marittima dalla particella di n. 134, corrispondente all'articolo di stima 524 della sezione F, con la rendita imponibile di L. 87 64, ed è stato valutato al netto delle detrazioni lire 2753 20.

2° Altri due piani soprastanti al detto fabbricato, situati come sopra entro li stessi confini, valutati al netto lire 2169 40.

3° Altro fabbricato a tre piani, situato come sopra, cui confinano piazzetta dei tre Mori, Mura Castellane, stabile di n. 4, e se altri. È rappresentato al detto campione dalle particelle di n. 654, 667, 707; corrispondenti agli articoli di stima 549, 569, 625 di detta sezione F, con la rendita imponibile di lire 4 17 ed è stato valutato al netto lire 2697 60.

L'incanto si aprirà sui detti prezzi di stima resultanti dalla perizia dell'ingegnere Gio. Battista Lisi, registrata a Scansano il 19 agosto 1868, alla quale dovrà aversi piena referibilità, e la vendita avrà luogo alle condizioni del bando venale del 14 febbraio 1869 esistente nella cancelleria del detto tribunale.

Grosseto, li 16 febbraio 1869.

434 Dott. I. Ferrini, proc.

Scioglimento di Società

Livorno, addì 18 febbraio 1869.

Si rende noto al pubblico che la Società verbale esistita in questa città, prima nel nome di Carbonell e Cassone, e quindi nei nomi Carbonell, Cassone e Compagni, rappresentata dai soci Luigi Cassone, Guglielmo Carbonell, Paolo Ferrigni e Pietro Cassone, è stata per comune consenso sciolta ed annullata a datare dal dì quattordici febbraio 1869, nominando in liquidatario il solo signor Luigi Cassone, il quale soltanto sarà autorizzato a firmare in nome della ditta in liquidazione.

418 Luigi Cassone.

Estratto
di bando venale per vendita coatta.

In esecuzione di sentenza proferita dal tribunale civile e correzionale di Grosseto dell'undici decembre 1868, ed al seguito di ordinanza del signor presidente di quel tribunale del 14 febbraio 1869, la mattina del 26 aprile 1869, alle ore dieci, all'udienza che sarà tenuta dal detto tribunale si effettuerà il primo incanto per la vendita degli appresso fondi espropriati dal signor Marcello Bilenchi, possidente domiciliato in Siena, in danno di Raffaello Serinelli, possidente domiciliato a Roccalbegna, consistenti:

1° Un tenimento pascolativo, olivato, con alcune piante di noce, della estensione di are 56 35, posto in comune di Roccalbegna, in luogo detto la Puliticchia, cui confinano Porcelli, Legaloppi, Arcipretura di Roccalbegna, Benefizio di S. Michele Arcangiolo, Bondi, Sani, fiume Albegna, e se altri ecc. È rappresentato al campione della detta comune dalle particelle di numero 332, 364 della sezione G, con la rendita imponibile di L. 2 67, ed è stato valutato al netto L. 363 20.

2° Un tenimento lavorativo, olivato, con frutti diversi, della estensione di are 147 68, posto in luogo detto il Nibbiaccio, cui confinano Polemi, Porcelli, Fabbreschi, Impicci, fosso Armancione, se altri ecc. È rappresentato al detto campione dalle particelle di n. 190, 192 della sezione E, con la rendita imponibile di lire 23 29, ed è stato valutato al netto lire 1352 40.

3° Un tenimento lavorativo, pascolativo, vitato, con diversi frutti, della estensione di are 125 44, posto in luogo detto i Vignali, cui confinano Giomi, Bellucci, Bondi, Marchetti, Vichi, e se altri ecc. È rappresentato al detto campione dalle particelle di num. 761, 768, 786, 787, 788, 789, 952, della sezione I, ed è stato valutato al netto lire 1678 80.

4° Una casa in Roccalbegna alla quale confinano Urbani, Gagliardi, Impicci, strada, e se altri ecc. È rappresentata al detto campione dalle particelle di num. 61, 62 in parte della sezione G, ed è stata valutata al netto lire 1052 25.

5. Un fabbricato in Roccalbegna in contrada il Calcinajo, cui confinano strada, Bellugi, Tollapi, strada delle Mura, e se altri ecc. È rappresentato al detto catasto dalla particella di numero 145 della sezione G, ed è stato valutato al netto lire 201.

6° Una piccola casa in Roccalbegna, denominata lo Stanzino del Serinelli, cui confinano via delle Mura, strada del Sasso Grosso, Angelini, e se altri ecc. È rappresentata al detto catasto dalla particella di num. 137 della sezione G, con la rendita imponibile di lire 20 78, ed è stata valutata al netto lire 328 20.

I fondi si venderanno in tanti lotti separati.

L'incanto verrà aperto sui detti prezzi di stima resultanti dalla perizia del signor Domenico Porciatti del 18 aprile 1868, registrata a Grosseto nel medesimo giorno, alla quale dovrà aversi piena referibilità, ed alle condizioni tutte contenute nel bando del 14 febbraio 1869 esistente nella cancelleria del detto tribunale.

Fatto li 17 febbraio 1869.

433 Dott. Isidoro Ferrini, proc

Omologazione di concordato.

Con sentenza proferita dal tribunale civile, ff. di tribunale di commercio, nel 20 febbraio stante è stato omologato il concordato stipulato fra i falliti Emilio e Giuseppe Pancani, e contemporaneamente sono stati i falliti stessi dichiarati scusabili e capaci di riabilitazione.

448 D. Dante Prezziner, proc.

Diffida.

Venne smarrita dal signor Pietromani Niccola di Pisa la cartella staccata dalla obbligazione di lire cento del prestito nazionale portante il numero 274,414. Detta cartella porta il numero d'iscrizione 1,519,414.

Egli avverte quindi aver fatto i passi necessari presso la Direzione del Debito Pubblico a fine di non rimanere pregiudicato nelle eventualità delle estrazioni de' premi di detto imprestito.

Pisa, 20 febbraio 1869. 446

Avviso di pubblico incanto.

Il sottoscritto procuratore legale del signor Michele Mugnai, negoziante domiciliato in Firenze, creditore istante per la vendita forzata dei beni immobili, cioè di due casette nel popolo di Santa Maria a Settignano, comune di Rovezzano (oggi Fiesole), in luogo detto le Fraschette, spettanti al signor Massimiliano del fu Giovanni Bargagni, negoziante di marmi e scarpellino, domiciliato nel detto popolo di Santa Maria a Settignano, non tanto in proprio quanto come figlio ed erede di Giovanni Bargagni, di che negli estratti del relativo bando inseriti nelle gazzette ufficiali del dì 20 e 21 novembre 1868, n. 316 e 317, registrate a Firenze li 8 gennaio 1869, registro 18, fog. 44, n. 174 e 175, rende noto che nella mancanza di offerenti gl'incanti del dì 31 dicembre 1868, 23 gennaio e 18 febbraio 1869 verranno rinnuovati nella mattina del dì 4 marzo prossimo 1869, a ore 11, ed aperti sul prezzo di stima ridotto nuovamente del 10 per 100, e così per L 2880 72.

444 Dott. Ubaldo Torracchi.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
NEL REGNO D'ITALIA
A tutto il giorno 6 febbraio 1869

ATTIVO.

Voce		Importo
Numerario in cassa nelle sedi e succursali	L.	180,736,321 64
Esercizio delle zecche dello Stato	»	4,523,082 08
Stabilimenti di circolazione (per fondi somministrati)	»	12,772,500 »
Portafoglio nelle sedi e succursali	»	248,221,645 13
Anticipazioni id.	»	45,704,537 86
Effetti all'incasso in conto corr.	»	98,156 03
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva	»	16,003,975 »
Tesoro dello Stato (L. 27 febb. 1856)	»	219,793 94
Id. conto mutuo 278 milioni (Regio decreto 1° maggio 1866)	»	278,000,000 »
Id. conto anticipazione 100 milioni (Convenzione 12 ottobre 1867)	»	86,876,511 30
Immobili	»	7,068,868 07
Azioni da emettere	»	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni	»	25,200 »
Debitori diversi	»	9,337,628 43
Spese diverse	»	2,082,159 22
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	»	466,666 70
Obbligazioni del debito pubblico 15 settembre 1867 in cassa	»	34,244,100 »
Depositi volontari liberi	»	108,783,008 07
Depositi obbligatori e per cauzione	»	112,212,209 88
Servizio del debito pubbl. a Torino	»	994,895 17
	L.	1,168,371,256 52

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale	L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	742,245,220 40
Marche da bollo in circolazione	»	14,220 »
Fondo di riserva	»	16,000,000 »
Tesoro dello Stato (disponibile	»	»
conto corr. (non dispon.	»	2,898,096 33
Conti corr. (disponibile) nelle sedi e succursali	»	7,827,288 64
Id. (non disponibile) id.	»	25,407,011 15
Biglietti a ordine (art. 21 degli statuti)	»	8,773,333 72
Mandati a pagarsi	»	90,506 83
Dividendi a pagarsi	»	666,659 50
Sottoscrizione per l'alienazione delle obbligazioni 15 settembre 1867	»	177,560 81
Creditori diversi	»	7,328,707 02
Deposito obbligazioni del debito pubblico 15 settembre 1867	»	34,244,100 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi	»	220,995,217 95
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	958,505 78
Benefizi del semestre in corso	»	744,830 39
	L.	1,168,371,256 52

Per autenticazione
Il Direttore generale: Bombrini.

445 Visto — G. del Castillo.

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 16 al 22 dicembre 1868.

RETE ADRIATICA (chilometri 1,193).				
Viaggiatori n° 34,939	L.	84,488 80		
Trasporti a grande velocità	»	31,869 50		
Id. a piccola id.	»	59,967 20		
Introiti diversi	»	832 96	L.	177,158 46
RETE MEDITERRANEA (chilometri 86).				
Viaggiatori n° 31,550	L.	26,097 45		
Trasporti a grande velocità	»	2,043 28		
Id. a piccola id.	»	6,709 95		
Introiti diversi	»	13 70	L.	34,864 38
Totale delle due reti (chilometri 1,279)			L.	212,022 84
Prodotto chilometrico			L.	165 77
Settimana corrispondente nel 1867.				
Rete Adriatica (chilometri 960)	L.	148,411 45		
Rete Mediterranea (chilometri 86)	»	31,556 21		
Totale per le due reti (chilometri 1046)	L.	179,967 66		
Prodotto chilometrico			L.	172 05
Diminuzione dei prodotti per chilometro nella settimana			L.	6 28
Introiti dal 1° gennaio 1868.				
Rete Adriatica (chilometri 1,082 11)	L.	8,291,539 32		
Rete Mediterranea (chilometri 86 00)	»	1,576,916 30		
Totale sopra chilometri 1168 11	L.	9,868,455 62		
Prodotto chilometrico			L.	8,448 22
Introiti corrispondenti nel 1867.				
Rete Adriatica (chilometri 947 27)	L.	6,612,867 46		
Rete Mediterranea (chilometri 86 00)	»	1,388,434 18		
Totale sopra chilometri 1033 27	L.	8,001,301 64		
Prodotto chilometrico			L.	7,743 67
333 Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio			L.	704 55

Estratto di bando venale
per vendita giudiciale coatta.

In esecuzione di sentenza proferita dal tribunale civile e correzionale di Grosseto nell'undici decembre 1868, ed al seguito di ordinanza del signor presidente di quel tribunale del dì diciassette febbraio 1869, alla pubblica udienza che dal detto tribunale sarà tenuta la mattina del dì quattro maggio 1869, alle ore dieci, avrà luogo il primo incanto per la vendita degli appresso stabili dal signor dottor Tommaso Papi, possidente domiciliato a Montieri, rappresentato da messer Isidoro Ferrini, espropriati in danno di Francesco Rossetti, possidente domiciliato a Massa Marittima, consistenti:

1° Una casa a tre piani posta in città vecchia di Massa Marittima in via della Selice, oggi Mancini, cui confinano via Mancini, via Curtatone, fratelli Ricci, Frassini, eredi Lapini, e se altri ecc. È rappresentata al campione della comunità di Massa Marittima dalle particelle di num. 202, 593, corrispondenti agli articoli di stima 448, 480 della sezione F, e gravata della rendita imponibile di lire 111 15, ed è stata valutata al netto la somma di lire 4910 80.

2° Una casa situata come sopra in via Curtatone, composta in parte di tre, in parte di quattro piani, cui confinano via Curtatone da tre lati, Nardelli con orto, e se altri. È rappresentata al detto campione dalla particella di n. 249, corrispondente all'articolo di stima 250 della sezione F, con la rendita imponibile di lire 138, ed è stata valutata al netto lire 5460 80.

3° Porzione di casa a tre piani, situata come sopra, in via Curtatone, cui confinano detta via, Rossetti e se altri. È rappresentata al detto campione dalla particella di n. 613, corrispondente all'articolo di stima 512 di detta sezione F, e gravata della rendita imponibile di lire 14 52, ed è stata valutata al netto lire 2320 20.

4° Un fabbricato in Massa Marittima ad uso di grande stalla con capannone e fienile sopra un doppio ingresso dalla via Ximenes presso la porta Santa, cui confinano detta via, Bassetti, Bartolommei, e se altri. È rappresentato al detto campione dalla particella di n. 643, corrispondente all'articolo di stima 543 di detta sezione F, con la rendita imponibile di lire 39 20, ed è stato valutato al netto lire 1297 40.

5° Un tenimento di terra seminativo, olivato, vitato e pomato, in proprietà di Massa Marittima, in luogo detto la Costa, in luogo detto S. Luce, della estensione di ettari 3, are 76, cui confinano via del Molino presso la strada degli Orti, Pietro Bucalossi, Lapini, Tommaso Bucalossi e se altri. È rappresentato al detto campione dalle particelle di num. 47, 48, 33, 34, 44, 303, corrispondenti agli articoli di stima 153, 154, 277 bis, 303, 250, 315 della sezione T, con la rendita imponibile di lire 57 50; e gravato di un canone di livello a favore dell'Opera di S. Cerbone di Massa Marittima di lire 28, ed è stato valutato al netto anche della somma occorrente a far fronte al detto canone lire 9155 40.

L'incanto si aprirà sui detti prezzi di stima resultanti dalla perizia del signor dottor Ippolito Luciani esistente in atti, ed alla quale dovrà aversi piena referibilità.

La vendita avrà effetto in tanti lotti separati.

S'invitano tutti coloro che vantassero titoli di credito contro il detto Francesco Rossetti a depositare nel tribunale civile di Grosseto le loro domande corredate dei respettivi titoli di credito nel termine di giorni trenta, onde procedersi alla graduatoria per la distribuzione del prezzo dei fondi da vendersi.

Fatto li 20 febbraio 1869.

432 Dott. Isidoro Ferrini, proc.

Avviso.

436

Il sindaco del comune di Villa Basilica, coerentemente al disposto degli articoli 4 e 17 della legge 25 giugno 1865, di numero 2359, sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, ed in ordine al partito consiliare del dì 25 gennaio p. p., debitamente vistato dalla R. prefettura di Lucca sotto il dì 15 corrente, rende pubblicamente noto essere depositata in questa segreteria comunale una domanda del municipio di Villa Basilica alla R. prefettura di Lucca, corredata della relativa perizia, per la espropriazione a causa di utilità pubblica di alcuni appezzamenti di terreno posti in Villa Basilica, luogo detto Rivillese, Capitato, Vigna Maggiore, Zambetto, Magia, Viale, o sotto varie altre denominazioni, di misura superficiale complessiva di metri quadrati 8225 circa, e ciò all'oggetto di costruirvi un tratto di strada rotabile dal luogo detto a Botterino fino al luogo detto a Viale.

Tali documenti saranno ostensibili per giorni 15, a datare da quello in cui verrà fatta la presente pubblicazione, acciocchè chiunque vi abbia interesse possa prenderne cognizione, e presentare i suoi reclami entro il termine surriferito.

Dall'uffizio comunale di Villa Basilica li 19 febbraio 1869.

Per il Sindaco
L'Assessore anziano: G. Faina.

SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMO PER IL POPOLO IN FIRENZE

L'assemblea generale, che per lo scarso numero di azionisti intervenuti non ebbe luogo il 21, è nuovamente convocata per il 28 corrente, a ore 11 antimer., nella sala del Poccetti, nel R. Spedale degli Innocenti di questa città.

Ordine del giorno:

1° Elezione del presidente e del segretario dell'assemblea in luogo di G. M. Della Stufa, e di Angeli F., che essendo rimasti in ufficio un anno debbono essere sostituiti.

2° Relazione del presidente del Consiglio direttivo.

3° Revisione del bilancio per l'esercizio dell'anno 1868 e relativo rapporto dei sindaci.

4° Convenienza di modificare l'epoca della compilazione dei bilanci.

5° Elezione di tredici consiglieri e di tre sindaci in sostituzione dei seguenti signori: Bologna Pietro — Luigi de' marchesi Niccolini — Giaconi Leopoldo — Campani Giuseppe — Alvisi G. G. — Masetti conte Piero — Conti Vincenzo — Angeli Francesco, consiglieri — Marcassa Francesco — Pratesi Pietro — Berni Giovanni, sindaci.

Tutti i precedenti essendo rimasti in ufficio due anni debbono essere sostituiti o rieletti.

Magnani Ernesto — Baldi Stefano, consiglieri, entrambi mancati ai vivi.

Arrighi cav. Enea — Manfrin conte Pietro — Guicciardini conte Ferdinando, consiglieri dimissionari.

NB. Per essere ammessi all'assemblea dovranno prodursi allo ingresso della sala le azioni da ciascuno possedute.

Firenze, 21 febbraio 1869.

Il Segretario dell'assemblea F. Angeli. *Il Presidente dell'assemblea* M. G. Della Stufa.

437

(3a *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Il signor Margadonna Gennaro fu Francesco, domiciliato a Napoli, ha domandato la rettifica dell'intestazione del certificato n. 289 per azioni dieci, emesso dalla sede di Napoli in capo a Margadonna Gennaro fu Filippo, allegando che quest'ultima intestazione proveniva da erronea indicazione data alla sede di Napoli predetta.

La Direzione generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che, trascorso un mese dalla data del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, verrà emesso un nuovo certificato d'azioni in capo a *Margadonna Gennaro fu Francesco*, annullando quello in capo a *Margadonna Gennaro fu Filippo*, al quale perciò non dovrà più essere attribuito alcun valore.

Firenze, 1° febbraio 1869. 235

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA